

REGOLAMENTO PROVA FINALE ovv. TESI LAUREA in FILOSOFIA

Per poter richiedere la tesi di L, lo studente deve avere conseguito il 96% dei CFU previsti dal suo piano di studi (168 per la L).

Lo studente di L si avvale di un relatore.

Il relatore potrà essere scelto tra i docenti che hanno tenuto insegnamenti per il CL in Filosofia.

Lo studente deve aver sostenuto almeno un esame con il docente cui chiede di fungere da relatore.

L'assunzione della relazione di tesi non è obbligatoria per il docente.

La tesi di L deve essere scritta e discussa in italiano.

Dovrà essere stampata su carta:

- in linea di massima tra in linea di massima tra 60.000 e 125.000 battute (spazi bianchi, note e bibliografia inclusi);
- in formato A4;
- con carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5 nel corpo del testo, mentre le note a pié di pagina saranno con carattere Times New Roman 10;
- margini: sin. 3,5 cm., i restanti margini 2,5.

Per scaricare il logo Sapienza, da inserire sul frontespizio della tesi, consultare la seguente pagina:
<http://www.uniroma1.it/logotesi>.

Il frontespizio dovrà contenere: il logo Sapienza; l'indicazione del Dipartimento (Filosofia); del Corso di Laurea Magistrale (Filosofia); il titolo della tesi; il nome, il cognome e la matricola del candidato; il nome, il cognome del relatore.

Possono essere attribuiti massimo 3 punti per le tesi di L.

Della formazione delle commissioni e della determinazione del calendario delle sedute è responsabile, tramite la Segreteria Didattica, il Presidente del CdS.

Alla discussione della tesi di L la commissione dedicherà almeno 20 minuti. La discussione inizierà con una presentazione della tesi da parte del laureando.

Il laureando deve prendere visione delle seguenti norme comportamentali, stampare la dichiarazione sotto riportata e consegnarla al Presidente della commissione di laurea al momento del suo ingresso in aula per la discussione della tesi.

NORME COMPORTAMENTALI CUI ATTENERSI IN OCCASIONE DELLE SEDUTE DI LAUREA

In occasione dei festeggiamenti che fanno seguito alle sedute di laurea, i neo-laureati, i loro amici e familiari sono invitati ad attenersi a specifiche regole comportamentali che garantiscano la dignità e il decoro dell'istituzione universitaria e tali da evitare danni a persone e cose.

In particolare i medesimi sono invitati a evitare:

- il lancio di prodotti che possano danneggiare o deturpare muri, strade ed altri beni mobili e immobili dell'Ateneo e delle zone circostanti;
- l'imbrattamento di spazi interni ed esterni e il calpestio delle aiuole;
- l'abbandono su strade e marciapiedi di bottiglie e altri oggetti di vetro che possano costituire un pericolo per i passanti;
- l'affissione su muri e alberi di manifesti di vario tipo;
- gli schiamazzi e i canti che possano recare molestia e disturbo;
- tutti gli altri comportamenti non consoni alla normale attività istituzionale dell'Università.

Ove tali festeggiamenti sfociassero in comportamenti penalmente perseguibili, integrando fattispecie di danneggiamento o deturpamento (artt. 345, 635, 635-bis, 664, 639, 733 cod. pen.), furto (art. 624 cod. pen.), molestie (artt. 659, 660 cod. pen.), l'Ateneo provvederà a denunciare i responsabili all'Autorità giudiziaria per l'irrogazione delle previste sanzioni.

Nel caso di danni l'Università esperirà le appropriate azioni previste dall'ordinamento, in particolare a carattere risarcitorio, nei confronti dei responsabili.

Il/La sottoscritto/a

laureando/a in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Filosofia, presa visione di quanto sopra esposto, si impegna ad attenersi alle norme comportamentali richiamate, consapevole delle responsabilità civili e penali connesse alla loro inosservanza, e a portarle a conoscenza di amici e familiari che partecipino ai festeggiamenti per la mia laurea, perché vi si attengano.

Roma,

Firma